

SOCIAL ▾ CATEGORIE ▾ NETWORK ▾ SERVIZI ▾ CONTATTI

Cerca

vivere ascoli

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora

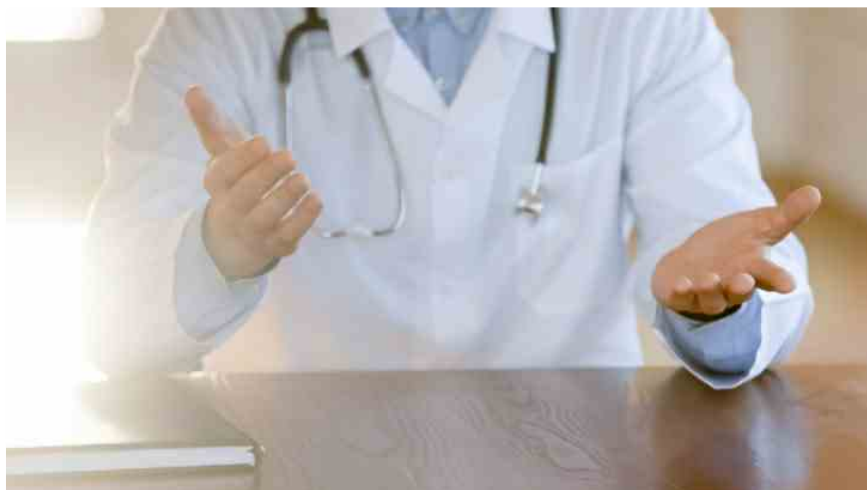
SEI IN > VIVERE ASCOLI > **ATTUALITÀ**

ARTICOLO

Sanità, oltre un marchigiano su dieci rinuncia alle cure: "La salute è diventata un lusso"

08.10.2025 - h 15:39

4' di lettura

da **Matteo Mattei**

Il nuovo rapporto GIMBE denuncia il progressivo indebolimento del Servizio Sanitario Nazionale. Cartabellotta: "Così cresce il divario tra chi può curarsi e chi no".

Nelle Marche, più di **un cittadino su dieci** ha rinunciato, nell'ultimo anno, a una o più prestazioni mediche per motivi economici o per le lunghe liste d'attesa. Un dato che, tradotto nella quotidianità, significa **visite specialistiche rimandate, esami saltati, cure rinviate**. A fotografare la situazione è l'**8° Rapporto sul Servizio Sanitario Nazionale** della **Fondazione GIMBE**, presentato alla Camera dei Deputati dal presidente **Nino Cartabellotta**. Il documento parla chiaro: il sistema sanitario pubblico è sempre più in affanno, stretto tra defianziamento cronico, fuga di personale e crescita del settore privato.

Artigiani
Imprenditori
d'ItaliaVia Salvo D' Acquisto, 123 - Fermo
tel. 0734 600288 - fax 0734 620128
email: info@cnafermo.it
pec: cnafermo@legalmail.it

IL GIORNALE DI DOMANI

**"Nuove energie"**
appuntamento col
burraco a Folignano
5**Settimana della
Protezione Civile, ad
Ascoli Piceno
riunione...**
9

vivere marche

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

**Ancona: Disturba i
clienti di un negozio e
viola il Daspo...**
21**Ancona: A14, chiuso
per lavori il tratto tra
Montemarciano e...**
17**Ancona: "Canzoni per
Anni Spietati Tour in
Teatro 2025", i...**
21**Pollenza: "Buon
Compleanno Maestro!"
- Come un coro
lontano....**
22**Volpini sulla sconfitta
del centrosinistra alle
regionali:...**
23**Ancona: Dramma al
Piano, uomo precipita
dal balcone: è...**
38

vivere italia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

**Orbits-Dialogues with
intelligence, format
per guidare leader
azienda e giovani
generazioni**
3**Design, da
Edilegnoarredo**

*“Nessun governo ha mai dichiarato di voler privatizzare il Servizio Sanitario Nazionale – ha spiegato Cartabellotta – ma il continuo indebolimento della sanità pubblica favorisce l'espansione dei soggetti privati, ben oltre la sanità convenzionata”. Secondo il presidente GIMBE, oggi **la sanità privata si muove su quattro fronti**: come **erogatrice di servizi** (sia convenzionata che “puro privato”), come **investitore finanziario** (fondi, banche, gruppi industriali), come **terzo pagante** (assicurazioni e fondi sanitari), e come **partner nei progetti pubblico-privati**. “È un ecosistema complesso – ha sottolineato – dove diventa difficile mantenere l'equilibrio tra l'obiettivo pubblico di tutela della salute e quello imprenditoriale del profitto”.*

I numeri del Ministero della Salute confermano il trend: su **29.386 strutture sanitarie italiane, 17.042** (il 58%) sono **private accreditate**, e in diversi settori superano il pubblico: assistenza residenziale (85,1%), riabilitativa (78,4%), semi-residenziale (72,8%), specialistica ambulatoriale (59,7%). Nel 2024 la spesa pubblica destinata ai privati convenzionati ha raggiunto **28,7 miliardi di euro**, ma in termini percentuali è scesa al **minimo storico del 20,8%**. Nel frattempo, corre il cosiddetto **“privato puro”**: tra il 2016 e il 2023 la spesa delle famiglie in queste strutture è aumentata del **137%**, passando da 3,05 a 7,23 miliardi di euro. Un aumento che fotografa un'Italia sempre più divisa: chi può permetterselo accelera sul privato, chi non può resta indietro o rinuncia.

Nelle Marche la rinuncia alle cure è ormai “normalità”

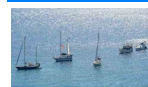
Nelle **Marche**, secondo l'elaborazione dei dati GIMBE, **oltre il 10% dei cittadini ha rinunciato ad almeno una prestazione sanitaria** nel corso dell'anno. Un fenomeno che trova riscontro anche nel **Piceno**, dove tra i principali motivi ci sono **liste d'attesa troppo lunghe** e **difficoltà economiche**. Secondo i dati ISTAT, la **spesa sanitaria privata** delle famiglie italiane ha raggiunto nel 2024 **41,3 miliardi di euro**, pari al **22,3% del totale**. Il restante 3,4% (6,36 miliardi) passa invece attraverso **fondi sanitari e assicurazioni**.

Il risultato è che **l'86,7% della spesa privata grava direttamente sui cittadini**, senza intermediazioni.

*“L'aumento della spesa a carico delle famiglie – osserva Cartabellotta – rompe il patto tra cittadini e istituzioni: milioni di persone sono costrette a pagare di tasca propria o, se non possono, a rinunciare alle cure. È la lenta agonia di un bene comune che rischia di diventare un privilegio”. Il presidente GIMBE ha parlato di **“lento ma inesorabile smantellamento del Servizio Sanitario Nazionale”**, denunciando la mancanza di una strategia politica capace di invertire la rotta. “Da anni – ha detto – i governi di ogni colore promettono di difendere il SSN, ma nessuno ha avuto il coraggio di rilanciarlo con riforme e risorse adeguate”.*



manuale per guidare settore parquet tra innovazione e sostenibilità
 👁5



“Ha morso un agente”, tre giorni di detenzione in più per attivista spagnola della Flotilla
 👁9



Musetti eliminato a Shanghai, come cambia la Race per le Atp Finals
 👁7

I 3 Articoli più letti della settimana



Vitale, 778 minuti da record: nella top ten dei grandi...
 👁286



Ascoli Calcio, contro il Bra per confermare la forza di un...
 👁180



Cgil Ascoli Piceno: Attacco alla Flotilla, domani 3 ottobre...
 👁130

Sebbene il **Fondo Sanitario Nazionale** sia cresciuto, tra il 2023 e il 2025, da **125,4 a 136,5 miliardi di euro**, Cartabellotta sottolinea che si tratta di un aumento solo apparente:

l'inflazione, i costi energetici e il calo del rapporto tra spesa sanitaria e PIL (**dal 6,3% del 2022 al 6,1% nel 2024**) significano in realtà **meno risorse reali**. *"È un definanziamento travestito da incremento – spiega – perché in termini assoluti la sanità pubblica perde tra i 3 e i 5 miliardi l'anno"*.

Nel Piceno, dove la carenza di personale medico e la carenza di servizi territoriali si fanno sentire più che altrove, la crisi del sistema pubblico ha effetti immediati: **ambulatori sovraccarichi, tempi d'attesa incompatibili con la prevenzione, emergenza medici di base** nelle aree interne. E mentre cresce la domanda di prestazioni, le famiglie della provincia devono scegliere: aspettare o pagare. Un bivio che, in molti casi, significa **rinunciare alla salute**.

Nel territorio piceno, il segnale è già evidente: **chi può permettersi una visita privata la fa**, chi no resta in lista o rinuncia. E in questo paradosso quotidiano, il principio fondante del SSN, quello di garantire le cure "a tutti, ovunque e in modo equo", sembra allontanarsi sempre di più. Per molti marchigiani e piceni, la sanità pubblica è ancora una speranza.

Ma sempre più spesso, purtroppo, è anche **una rassegnazione**.

ARGOMENTI

sanità, attualità, matteo mattei, articolo



Sanità|

Questo è un articolo pubblicato il 08-10-2025 alle 15:39 sul giornale del 09 ottobre 2025 - 0 letture



SHORT LINK:

<https://vivere.me/ge>

Commenti

etazinna

etazinna